

CAPOPODANNO 2018 TRA MARCHE, UMBRIA E TOSCANA

Periodo 30 dicembre 2017 – 06 gennaio 2018

Equipaggi : Ezio, Daniela e Cody su Hymer / Giuseppe, Sandra e Lucy su Adriatik



Percorsi 1300 km con n. 02 rifornimenti da 90€ a 1.228€/l in Slovenia e 50€ a 1.399 in Umbria, per complessivi 140,00 €

Aree di sosta da 0 a 20 € per un totale di 33 €

Avevo programmato il viaggio con l'intenzione di trascorrere capodanno a Matera per poi visitare la parte nord della Puglia. Il 22 dicembre mi sento strano, così misuro la febbre ed il termometro impietoso segna 39°. Penso, due giorni passa e dopo Natale si può partire e invece no, va avanti fino al 30 dicembre. A causa della debilitazione influenzale, per forza maggiore il viaggio è stato ridotto e abbiamo optato per la visita di luoghi nuovi e già visti di Marche, Umbria e Toscana. Il tempo ci ha parzialmente assistiti ed è stato quasi sempre magnanimo e la temperatura non è stata mai troppo rigida.

Luoghi e paesi visitati:

Marche: Fano (con area di sosta), Ancona, Conero, Osimo (con area di sosta).

Umbria: Montefalco (con area di sosta), Bevagna (con area di sosta), Spello (con area di sosta), Arezzo (con area di sosta), Lucignano (con area di sosta).

Toscana: Siena (con area di sosta).

IL VIAGGIO

Sabato 30 dicembre 2017

Partiti da Gorizia verso le ore 16 imbocchiamo l'autostrada A4 che percorriamo fino a Venezia dove deviamo sulla SS509 (Romea) fino a Ravenna, poi ci dirigiamo verso l'autostrada A14 che percorriamo fino a **Fano** dove ci aspettano i nostri compagni di viaggio ed altri due equipaggi di Bologna e Modena, i quali hanno prenotato il cenone del 31 in un albergo in riva al mare. Arriviamo a Fano in tarda serata e ci sistemiamo nella locale area di sosta. Ci sono parecchi camper, alcuni stanziali e qualche automobile, ma non si vede anima viva. La notte passa tranquilla e silenziosa.

Area di sosta Comunale di Fano (Pesaro-Urbino), Viale Kennedy, non custodita, con carico e scarico ma senza elettricità, gratuita, asfaltata, alle coordinate 43°50'44.9"N 13°00'38.3"E o 43.845777, 13.010670

Domenica 31 dicembre 2017

Al mattino il tempo è variabile. Decidiamo di fare quattro passi prima di pranzo. Raggiungiamo inizialmente la spiaggia dove facciamo correre i cani, poi il porto e la città vecchia che si presenta tranquilla ed ordinata. Visto che la temperatura ce lo consente ci concediamo un buon aperitivo in piazza e dopo rientriamo ai camper per il pranzo. Trascorriamo la prima parte del pomeriggio in relax, poi ritorniamo in città per vederla con le luci natalizie accese. La zona pedonale si è animata ed i negozi con le vetrine in festa danno il meglio di sé. Non udiamo botti di pre-capodanno per la gioia nostra e dei nostri pelosi, così la passeggiata risulta molto gradevole. Trascorriamo ancora qualche ora in camper, ci siamo quasi, l'anno vecchio con le sue cose belle e brutte se ne sta andando. Raggiungiamo l'hotel agghindato per l'occasione e ci immergiamo nelle festa assaporando i gusti e gli odori del cenone a base di pesce. Arrivata mezzanotte, dalla sala non si sono uditi i botti come piace a noi. Auguri, baci, abbracci, il brindisi, le lenticchie con il cotechino, ancora quattro chiacchiere, poi rientriamo ai camper e ci concediamo alle braccia di Morfeo in un silenzio quasi impressionante.



Foto 1 FANO



Foto 2 FANO

Lunedì 01 gennaio 2018

Ci svegliamo con comodo, la giornata è brutta e piove. Salutiamo gli equipaggi emiliani e partiamo verso **Ancona**. Lì giunti attraversiamo il porto e andiamo a parcheggiare sulla salita che porta alla Cattedrale di San Ciriaco **43°37'28.5"N 13°30'32.7"E o 43.624575, 13.509075**. Saliamo alla Cattedrale e la visitiamo, proseguiamo in zona guardando da fuori le rovine del Teatro romano chiuse alle visite e poi in città nella zona vecchia. Ancona ci fa una brutta impressione, sarà per il tempo, sarà perché ci sembra trasandata e poco curata. Non vediamo l'ora di ripartire.



Foto 3 Cattedrale di S. Ciriaco ANCONA



Foto 4 Anfiteatro Romano ANCONA

Decidiamo di andare a pranzare sul **Conero** o meglio a Portonovo. Arriviamo alla Piazzetta di Portonovo e parcheggiamo perché i cartelli di divieto per i camper non ci fanno proseguire, forse si potrebbe vista la stagione ma noi siamo ligi. Pranziamo sotto un bel acquazzone. Con calma risaliamo la costa, dicono che sia molto bella ma c'è nebbia e non vediamo nulla. Prossima tappa **Osimo**.

Arriviamo a **Osimo** (AN) e cerchiamo l'area di sosta in via De Gasperi (sotto Maxi Parcheggio), che è stata inaugurata sabato 4 marzo 2017. Ci sistemiamo nel parcheggio antistante per capire come si entra visto che è chiusa con due sbarre. Fortunatamente dall'altra parte ci sono alcuni camper e chiediamo informazioni. Ci dicono che bisogna andare all'ufficio del maxi parcheggio dove danno un telecomando e una chiave per l'immondizia a fronte di una cauzione di 20 € che verrà restituita al momento della riconsegna. Saliamo al parcheggio lungo una ripida strada e facciamo le operazioni di cui sopra. Torniamo all'area ed entriamo sistemandoci in due dei dieci stalli recintati da paletti e corde.



Foto 5 Area di sosta OSIMO

Piove con maggior intensità e allora decidiamo di rimandare la visita della città al giorno seguente.

Martedì 02 gennaio 2018

Dormiamo sotto una costante e leggera pioggerellina ed al mattino ci alziamo con calma visto il tempo. Saliamo al parcheggio coperto e da lì con una funicolare gratuita e scale mobili accediamo alla città che ci appare subito molto carina e piena di storia. Visitiamo le chiese aperte, il Duomo e la parte storica, peccato che il panorama non si gode per colpa della nebbia. Chiediamo da dove si accede alle visite guidate di Osimo sotterranea e ci indicano il Bar Pierino dietro la piazza del Comune. Entriamo, ci beviamo qualcosa di caldo e poi dal retro del bar passiamo al mercato coperto e da lì scendiamo una scala per arrivare alla biglietteria delle Grotte del Cantinone. Facciamo i biglietti (4€ a testa) ed aspettiamo la guida assieme ai nostri cani visto che sono ammessi alla visita.

Ci sono molti turisti e allora la guida ci divide in due gruppi. Iniziamo la visita alle grotte da Piazza Dante. Le grotte censite ricoprono quasi tutto il territorio antico cittadino, una volta erano tutte collegate ma ora sono state chiuse da mura erette dai proprietari delle case private soprastanti.

Scendendo nelle vecchie cantine dell' elegante **Palazzo Fregonara-Gallo**, dietro le botti impolverate, è possibile varcare la soglia di un mondo sotterraneo davvero suggestivo: sono le **Grotte di Piazza Dante**.

Disposte **su due livelli** di profondità, a 10, 5 metri dalla piazza da cui prendono il nome, queste grotte appaiono di fattura più recente rispetto a quelle del Cantinone, ma vi sorprenderanno per la presenza di enigmatici altorilievi di **simbologie a carattere esoterico**.



Inquadrabili tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. Nei palazzi sovrastanti affacciati sulla piazza, hanno vissuto personaggi storicamente legati alla carboneria e affiliati a logge massoniche, come il Conte Cesare Gallo. In superficie troviamo anche Palazzo Campana, sede di un importante collegio maschile fondato agli inizi del Settecento che fu certamente veicolo del pensiero illuminista nella città. Non è difficile perciò immaginarsi questi nobili e dotti signori scendere dai rispettivi alloggi per incontrarsi nella sala circolare sotterranea e svolgere rituali di tipo iniziatico, lontano da occhi indiscreti. Come altre, furono adibite a bunker antiaereo ma qui ciò che impressiona di più è leggere l'enorme quantità di date e nomi incisi sulle pareti a testimonianza di quei tempi difficili.

Terminata la visita ci concediamo un po' di shopping lungo le vie antiche e poi ritorniamo ai camper. Usciamo dall'area dopo aver fatto carico e scarico e riconsegniamo il telecomando e le chiavi recuperando i 20€ di cauzione. Una bella sorpresa visto che così l'area non l'abbiamo pagata.

Area di sosta Comunale di Osimo (Ancona), Via De Gasperi, Videosorvegliata, con carico e scarico, elettricità, gratuita, su ghiaia, alle coordinate 43°28'58.0"N 13°29'06.1"E o 43.482770, 13.485018



Foto 6 Municipio di OSIMO



Foto 7 Grotte di Piazza Dante OSIMO

Partiamo dopo pranzo, prossima tappa **Montefalco** (PG). Per non percorrere le stradine interne di montagna, da Osimo ci dirigiamo verso Jesi, poi proseguiamo per la SS76 che passa per Fabriano e Foligno ed in serata arriviamo all'area di sosta di Montefalco appena sotto il paese. Ci allacciamo gratuitamente alla corrente e paghiamo i 5€ per 24 h. C'è un po' di fango ma il problema è superabile.



Foto 8 Area di sosta di MONTEFALCO (PG)

Vogliamo vedere il paese illuminato e allora via. Saliamo le ripide vie, attraversiamo una porta ed entriamo girando attorno nella parte interna delle mura fino a giungere alla sommitale Piazza molto bella e ben illuminata. Prima di rientrare riusciamo a fare un'ampia degustazione con acquisti di olio e vino sagrantino in un negozio che vende prodotti della Cantina Romanelli in Corso G. Mameli.



Foto 9 Piazza di MONTEFALCO



Foto 10 Panorama MONTEFALCO

Mercoledì 03 gennaio 2018

Notte tranquilla. Facciamo colazione e ritorniamo in paese per vederlo alla luce del sole. E' proprio un bel borgo dove la vita scorre tranquilla. In estate ci sono varie manifestazioni eno-gastronomiche ed anche una specie di corsa con i tori denominata "Fuga del Bove", una sfida che vede gareggiare i bovi dei quattro quartieri San Bartolomeo, Sant'Agostino, San Francesco e San Fortunato per la conquista del Palio dipinto da un artista. Ancora un po' di shopping e poi partenza, ci aspetta **Bevagna**.

Area di sosta Comunale di Montefalco (Perugia), Via G. Pascoli 3, non custodita, con carico e scarico, elettricità, su autobloccanti, 5€ x 24 h, alle coordinate 42°53'32.6"N 12°38'53.6"E o 42.892381, 12.648232

Lasciamo a malincuore Montefalco e scendiamo a **Bevagna** dove troviamo una grande area di sosta comunale e gratuita dove ci fermiamo per il pranzo. Nel pomeriggio attraversiamo le vicine mura ed entriamo nel borgo medioevale percorrendo le sue stradine soffermandoci nelle piazze. Il paese è carino e pieno di storia, ma ci appare meno curato di Montefalco. Acquistiamo salumi e formaggi in una macelleria in centro, facciamo quattro fotografie, visitiamo le chiese aperte e poi ripartiamo con direzione **Spello** (PG) dove abbiamo intenzione di pernottare.



Foto 11 Piazza Filippo Silvestri BEVAGNA



Foto 12 Piazza Filippo Silvestri BEVAGNA

Area di sosta Comunale di Bevagna (Perugia), non custodita, sotto le mura a Nord, Via Raggiolo, con carico e scarico laterale, inagibile per chi ha lo scarico centrale, senza elettricità, su asfalto, gratuita, illuminata, alle coordinate 42°56'04.4"N 12°36'21.8"E o 42.934542, 12.606044

Giungiamo a Spello (PG) nel pomeriggio e ci fermiamo nell'area di sosta di via Centrale Umbra dove troviamo comodamente posto e prepariamo i camper per la notte.



Foto 13 Area di sosta di SPELLO

Subito ci incamminiamo verso il centro salendo per la vicina via Torri di Properzio e ben presto siamo nel viale principale dove ci perdiamo nelle visite ai monumenti aperti ed a guardare i negozi di prodotti tipici.

Saliamo lungo la via fino in cima, passiamo dal Belvedere e ci inoltriamo nelle vie dei presepi che ci godiamo con molta calma. Una sosta al bar, shopping gastronomico ed è subito sera. Scendiamo in valle e torniamo ai camper dove ceniamo e poi a nanna dopo l'ultima uscita di Cody.

Spello ci piace molto, ci eravamo già stati per una Pasqua, ma non l'avevamo apprezzato come questa volta anche perché visto durante una fredda bufera con neve. E' molto ordinato, ben curato e ristrutturato, ha una bella vista sulla valle e su Assisi. Noi lo abbiamo trovato turisticamente tranquillo.



Foto 14 SPELLO



Foto 15 SPELLO



Foto 16 SPELLO



Foto 17 SPELLO

Area di sosta Comunale di Spello (Perugia), via Centrale Umbra, non custodita, sotto le mura, con carico e scarico, senza elettricità, su sterrato, 8 € x 24 h, illuminata, alle coordinate 42°59'38.1"N 12°40'02.6"E o 42.993903, 12.667387

Giovedì 04 gennaio 2018

Anche qui la notte piovosa è passata tranquilla. Facciamo le operazioni di carico e scarico poi partiamo. La nostra prossima meta è **Arezzo** con la speranza di poterla vedere con il sole. La città l'abbiamo già visitata un paio di volte sempre con il brutto tempo, ma non ci sarà nulla da fare.

Arriviamo ad **Arezzo** all'area di sosta del Parcheggio Tarlati, lasciamo i camper, attraversiamo le mura e saliamo nella città vecchia. Visitiamo subito la chiesa di San Domenico con il crocifisso del Cimabue, poi arriviamo in Piazza Libertà dove c'è la Cattedrale dei Santi Pietro e Donato. Questa volta non entriamo perché è a pagamento e noi siamo contrari al versamento di danaro per l'ingresso a un luogo di culto. Scendiamo in Piazza Grande dove ci concediamo un buon aperitivo in un bar sotto i portici. Comincia a piovere e visto che è mezzogiorno passato troviamo un ristorante che ci ispira, l'Osteria del Grottino in via Della Madonna del Prato. Un piccolo locale a conduzione giovane, intimo e familiare dove abbiamo mangiato bene specialità del posto ad un prezzo contenuto.

Riprendiamo la visita sotto una sottile acquetta fastidiosa ma nulla più. Entriamo in qualche chiesa aperta. In un negozio che vende prodotti di merceria facciamo spese per la Befana del nostro nipotino Emilio di 8 mesi ed anche per noi e poi raggiungiamo la parte cittadina nuova oltre via F. Crispi dove c'è un mercatino all'aperto.

Area di sosta Parcheggio Tarlati, non custodita, vicino alle mura, senza elettricità, su asfalto, gratuita, illuminata, (con carico e scarico a parte nell'area di sosta Comunale in via Pier Luigi da Palestrina), alle coordinate 43°28'21.1"N 11°53'01.0"E o 43.472529, 11.883600



Foto 18 Palazzo Comunale AREZZO



Foto 19 Cattedrale dei Santi Pietro e Donato AREZZO



Foto 20 Piazza di Sant'Agostino AREZZO



Foto 21 Presepe in cripta Chiesa S. Maria della Pieve AREZZO

Torniamo ai camper nel tardo pomeriggio, ci riposiamo e poi ceniamo. Durante le solite quattro chiacchiere post cena, verso le 22,30 sentiamo urla e schiamazzi di adulti e bambini. Per capire il motivo guardiamo fuori e notiamo che è arrivata una comitiva di allegri partenopei che ha parcheggiato dietro di noi e che incuranti dell'ora tarda hanno continuato fino all'1,30 accendendo anche due generatori ed un camper. Con tanto posto potevano scegliere una sistemazione più appartata.



Foto 22 Area di Sosta Parcheggio Tarlati AREZZO

Venerdì 05 gennaio 2018

Dalle due e fino alle otto del mattino nel parcheggio è regnato il silenzio. Facciamo carico e scarico, poi ci separiamo. I nostri compagni di viaggio rientrano un giorno prima, peccato.

Decidiamo sul momento di rivedere Siena visitata in uno dei primi viaggi in camper. Impostiamo il navigatore e partiamo. Lungo la strada passiamo per un borgo medioevale che ci attira, **Lucignano** (AR). Notiamo che ha un'area di sosta sotto le mura in un prato dove ci sono alcuni camper, ma noi parcheggiamo gratuitamente proprio a ridosso delle mura in via Di Circonvallazione, vicino alla Porta San Giovanni. Il paese all'interno delle mura è quasi circolare e si sviluppa su un promontorio in cima al quale vi è la Collegiata di San Michele Arcangelo. Facciamo una breve passeggiata tra i vicoli notando che anche questo borgo è ben ristrutturato e mantenuto, ma vediamo solo anziani.



Foto 23 Piantina di LUCIGNANO



Foto 24 La Collegiale da Piazza S. Francesco LUCIGNANO

Riprendiamo il viaggio e raggiungiamo **Siena** e precisamente il Parcheggio "Il Fagiolone" in Strada di Pescaia che è anche area sosta camper e bus. Ci sistemiamo all'inizio in mezzo ad altri camper che poi però andranno via. Paghiamo all'accettazione 20€ per 24 h, ci danno una cartina di Siena ed un foglio da esporre per i controlli.



Foto 25 Area di sosta Il Fagiolone SIENA

Pranziamo, poi, sentita qualche goccia, decidiamo di andare subito in città percorrendo via Fontebranda. Attraversiamo la Porta omonima e saliamo con le scale normali, non quelle mobili per evitare infortuni al cane. Ci ritroviamo catapultati in questa stupenda città piena di storia e tradizioni. La percorriamo in lungo ed in largo soffermandoci in Piazza del Campo, ma anche in Piazza Duomo, in Piazza del Mercato, Piazza S. Francesco ecc. Visitiamo alcune chiese e posti suggestivi. Ad un certo punto una signora, notando che sbirciavo dall'esterno attraverso le finestre, mi invita ad entrare nella casa museo della Civetta. Accetto di buon grado visto che a casa ho la bandiera di questa contrada. La stessa mi fa da guida per un'oretta tra i palio vinti, le casacche storiche, la stalla, la chiesa, il battistero dove vengono battezzati gli adepti che diventano della Civetta per tutta la vita. Mi racconta storie, aneddoti, strategie, amici e nemici, con una tale passione che mi lascia di stucco. Certo che il Palio è una cosa strana per chi non è di Siena, però è affascinante ed intrigante al tempo stesso. Proprio brava la civettina della quale non ricordo il nome!!

E' quasi sera, si accendono le luci e l'atmosfera diventa magica. **Siena** ci piace proprio. A buio inoltrato, stanchi ma felici torniamo al camper ripercorrendo a ritroso via Fontebranda. Ceniamo e ci corichiamo consapevoli che domani si torna a casa.



Foto 26 Piazza del Campo SIENA



Foto 27 Fonte Gaia SIENA



Foto 28 Fonte di via Dei Rossi SIENA



Foto 29 Palio storici della Civetta SIENA



Foto 30 Casacche storiche della Civetta SIENA



Foto 31 Contrada della Pantera SIENA



Foto 32 Contrada della Torre SIENA



Foto 33 Fontebranda SIENA



Foto 34 Il Duomo di SIENA

Area di sosta Comunale di Siena, Parcheggio Il Fagiolone, custodita, illuminata, a 1 km dalla Porta Fontebranda, senza elettricità, su autobloccanti, 20€ x 24 h, , con carico e scarico, alle coordinate 43°18'53.0"N 11°19'01.6"E o 43.314709, 11.317106

Sabato 06 gennaio 2018

Partiamo di prima mattina dopo aver fatto carico e scarico. Dopo qualche chilometro prendiamo il raccordo autostradale Siena – Firenze, poi entriamo in autostrada fermandoci solo per il pranzo e alle 15,30 siamo a casa.

Conclusioni

Nonostante i primi giorni sia stato ancora indisposto e debilitato, anche questo viaggio è stato bello ed istruttivo. Abbiamo visitato con la curiosità da bambini posti nuovi e già visti e questo ha fatto sì che nulla sia stato banale e superfluo.

Un ringraziamento di cuore ai nostri compagni di viaggio e di cenone.

Buoni chilometri a tutti quelli che hanno avuto la pazienza di leggere fino a questo punto.

Ezio



Foto 35 vetrata della chiesa di San Domenico AREZZO